



**S.A.CAL S.p.A.**  
**Società Aeroportuale Calabrese**  
**Lamezia Terme (CZ)**

---

## **D.U.V.R.I.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA e  
INDICAZIONE DEI RELATIVI ONERI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO**

per affidamento dei lavori in contratto d'appalto, contratto d'opera o di somministrazione  
all'interno dell'azienda

di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n° 81

## **OGGETTO APPALTO**

**SERVIZIO DEI CONTROLLI DI SICUREZZA**

**CONTROLLO PASSEGGERI IN PARTENZA, DEL RELATIVO BAGAGLIO A MANO E BAGAGLI DA  
STIVA E POSTA : AEROPORTI DI REGGIO CALABRIA E CROTONE**

**- ELABORAZIONE PRELIMINARE -**

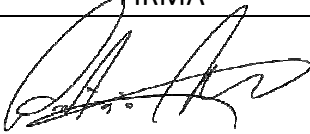
consulenza a cura di



**Medica Sud S.r.l.**

Viale della Resistenza n.82, 70125 Bari (BA), Italia

Emissione :

	FIRMA	DATA	REV
RSPP –Antonio Albergo		23.11.2017	0

Approvazione:

Datore di Lavoro Committente	FIRMA	DATA
Pres. CdA. Dott. Arturo De Felice		

Presenza Visione:

Datore di Lavoro appaltatore/subappaltatore per:	FIRMA	DATA

## PREMESSA

In ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ogni volta che sono affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto<sup>1</sup>, contratto d'opera<sup>2</sup>, contratto di somministrazione<sup>3</sup> escluse le attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 "Cantieri temporanei o mobili") all'interno dell'azienda.

Poiché i lavori possono essere di tipologia ed entità molto variabile, è necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento.

In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche atte ad eliminare, ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.

L'articolo 26 al comma 3 così recita: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze". Il presente Documento Unico di Valutazione del rischio è stato redatto in ottemperanza al suddetto decreto (attuazione dell'art. 1 della Legge 3 Agosto 2007 n. 123) per promuovere la **cooperazione ed il coordinamento** previsto al comma 2 dell'articolo 26 e cioè:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, incidenti sulle attività lavorative oggetto di appalti;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori del committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto stipulato tra le parti in forma scritta.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra **l'attività del committente e le attività dell'impresa appaltatrice** e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate e adottabili per eliminare o ridurre tali rischi, con la determinazione dei relativi costi.

---

<sup>1</sup> artt. 1655 e 1656 c.c.- Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

<sup>2</sup> art. 2222 c.c. - Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

<sup>3</sup> art. 1559 c.c.- Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

## INTRODUZIONE

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Il DUVRI è redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso non sono riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

A mero titolo esemplificativo si considerano interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

La circolare interpretativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Non è necessario redigere il DUVRI nei seguenti casi:

- nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- per i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il DUVRI non è necessario nei contratti rientranti nel campo di applicazione dell'ormai abrogato Decreto Legislativo n. 494 del 1996, ora Titolo IV del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

## MODALITA' OPERATIVE

Il Committente, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.

Nell'ipotesi di **assenza di rischi interferenti**, sono marginali le misure di sicurezza supplementari e la stima dei relativi costi. Nel contratto va data evidenza che non vi sono costi per la sicurezza in quanto, le eventuali interferenze, sono da considerarsi contatti non rischiosi. Il DUVRI va comunque compilato [parti 1, 2, 3, 4)] come parte informativa dei rischi presenti e delle regole vigenti, in materia di sicurezza, presenti all'interno dell'azienda .

Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro di presa visione e accettazione (integrandola con la parte 4 di propria competenza).

Nell'ipotesi di **rischi interferenti non altrimenti eliminabili**, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, deve provvedere a:

- inviare alle ditte in gara copia, debitamente compilata, del DUVRI o permetterne l'acquisizione attraverso pubblicazione sul sito internet o altra modalità;
- farsi restituire dalle imprese la documentazione di cui al precedente punto, sottoscritta per presa visione e accettazione, debitamente compilata nella parte 4 e firmata; accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari, con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto;
- dopo aver individuato la ditta aggiudicataria occorre promuovere una riunione di coordinamento con la ditta ovvero con le ditte interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di analizzare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale.
- richiedere espressa autorizzazione alla Direzione Tecnica nel caso in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici (es: apertura di porte/finestre, ecc., rimozione/sostituzione rete idrica, di riscaldamento, impianto elettrico, ecc.) ovvero la destinazione d'uso dei locali (es: trasformazione aula in laboratorio, archivio in studio, ecc.);
- f) informare il Servizio di prevenzione protezione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità.

In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto il Committente verifica i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.

Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- coordinarsi, prima dell'inizio delle attività, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
- predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con la ditta aggiudicataria. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti della ditta aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI. Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte della ditta aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato.

Gli uffici preposti dell'Amministrazione centrale e le segreterie delle strutture periferiche, ognuna per le attività di propria competenza, vigilano sulla correttezza degli atti e sulla completezza della documentazione.

# D.U.V.R.I.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

(da allegare al contratto)

### PARTE 1

<b>Oggetto appalto</b>	<b>SERVIZIO DI SICUREZZA E CONTROLLO PASSEGGERI IN PARTENZA, DEL RELATIVO BAGAGLIO A MANO E BAGAGLI DA STIVA</b>
------------------------	--

### PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

(compilazione a cura del committente)

#### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	S.A.CAL. SpA
<b>Sede Legale</b>	c/o AEROPORTO CIVILE INTERN. - 88046 Lamezia Terme (CZ)
<b>Partita IVA</b>	01764970792
<b>Numero di telefono</b>	0968 414333
<b>Numero di fax</b>	0968 411032
<b>Attività svolte</b>	Gestione servizi aeroportuali
<b>Settore</b>	Servizi

#### Figure in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<b>Datore di Lavoro</b>	Pres. CdA dott. Arturo De Felice
<b>Delegata per la Sicurezza</b>	Safety M. dott.ssa Teresa Ruberto
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	Dott. Antonio Albergo
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Caterina Tullio Dott.ssa Elena Viola Buononato
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	

## **PARTE 2 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

L'appalto ha per oggetto **l'affidamento dei seguenti servizi di controllo di sicurezza nell'ambito degli Aeroporti di Reggio Calabria e Crotone, nei varchi di accesso alle sale partenze:**

- controllo dei passeggeri in partenza ed in transito,
  - controllo radioscopico del bagaglio al seguito dei passeggeri,
  - controllo degli equipaggi e del personale, e dei veicoli,
  - controllo radioscopico del bagaglio al seguito degli equipaggi e del personale,
  - controllo bagaglio da stiva,
  - controllo passaporti (voli intercontinentali o extra Schengen),
  - controllo passeggeri in partenza e relativo bagaglio a mano e da stiva per i voli sensibili (Allegato 1 Parte B PNS),
  - servizio di sorveglianza e pattugliamento (punto 1.5 - Parte A PNS)
- secondo le modalità, termini e condizioni tutte previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nel Programma per l'espletamento dei servizi di sicurezza (ALL. 1) e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. 29/01/1999, n. 85 nonché di tutte le altre norme di legge e regolamenti emanati ed emanandi in materia.

Lo svolgimento dei servizi di cui sopra potrà subire variazioni, in aumento o in diminuzione, in base alle esigenze operative di SACAL, sia in termini di monte ore che di servizi resi.

Eventuali servizi aggiuntivi richiesti all'aggiudicatario, comunque inerenti i controlli di sicurezza saranno pagati alla stessa tariffa oraria offerta in sede di gara.

I suddetti servizi di controllo sono svolti sotto la vigilanza dell'ufficio della Polizia di Stato presente presso l'aeroporto, il quale assicura gli interventi che richiedono l'esercizio di pubbliche potestà. L'Impresa di Sicurezza si obbliga ad eseguire eventuali ulteriori servizi, anche se non strettamente correlati al controllo di sicurezza dei passeggeri, che le venissero eventualmente richiesti dalla società appaltante, in caso di situazioni particolari legate ad aspetti di sicurezza aeroportuale, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del DM 85/99.



**a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto** (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	Uffici amministrativi	<input checked="" type="checkbox"/>	Varchi accesso personale aeroportuale veicoli e relativo bagaglio (varco carraio)
<input type="checkbox"/>	Uffici operativi – lato pista (accesso controllato)	<input checked="" type="checkbox"/>	Area controlli Bagagli da stiva
<input type="checkbox"/>	Uffici –aerostazione	<input type="checkbox"/>	Locali tecnici (centrale termica, ecc ...)
<input type="checkbox"/>	Zona aerostazione–lato pista (accesso controllato)	<input type="checkbox"/>	Officina aeroportuale (accesso controllato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Area Partenze	<input type="checkbox"/>	Aree verdi
<input checked="" type="checkbox"/>	Varchi accesso passeggeri e relativo bagaglio a mano	<input type="checkbox"/>	Parcheggi e pertinenze esterne Aeroporto
<input checked="" type="checkbox"/>	Varchi accesso equipaggi, personale aeroportuale e relativo bagaglio a mano (varco staff)	<input type="checkbox"/>	

**b) macchine e attrezzature del Committente utilizzate dall'appaltatore** (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Apparati radiogeni (RX convenzionale) per controllo passeggeri e bagagli (a mano e da stiva)	<input type="checkbox"/>	Gruppo elettrogeno
<input checked="" type="checkbox"/>	Portali Metal detector	<input type="checkbox"/>	Attrezzature locale caldaia
<input checked="" type="checkbox"/>	Metal detector portatili e rilevatore tracce expl.	<input type="checkbox"/>	Nessuna
<input type="checkbox"/>	Mezzi di pista (trattorini, loader, muletti, ecc.)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Macchinari e attrezzature officina (compressore, trapano, pressa, saldatrice, ecc.)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Utensili vari ad uso dell'aerostazione (scala passeggeri, gruppo alimentazione, elevatore disabili, ecc)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Apparecchi a pressione	<input type="checkbox"/>	

**c) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto**

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	<ul style="list-style-type: none"> <li>-controllo dei passeggeri in partenza ed in transito,</li> <li>- controllo radioscopico del bagaglio al seguito dei passeggeri</li> <li>- controllo degli equipaggi e del personale</li> <li>- controllo radioscopico del bagaglio al seguito degli equipaggi e del personale</li> <li>- controllo bagaglio da stiva</li> <li>- controllo passaporti (voli intercontinentali o extra Schengen )</li> <li>- controllo passeggeri in partenza voli sensibili ( Allegato 1 Parte B PNS)</li> <li>- servizio di sorveglianza e pattugliamento (punto 1.5 - Parte A PNS)</li> <li>- comodato d'uso e manutenzione apparati rilevatori di esplosivo manuali</li> </ul>
B	
C	

**d) addetti della Committenza operanti nei luoghi ove si effettuano i lavori di appalto**

Mansione	Principali rischi presenti nell'area di lavoro	Ulteriori rischi apportati dall'appalto
Vd sez. successive	Vd sez. successive	Vd sez. successive

**e) addetti della Committenza che operano con la ditta appaltatrice**

Mansione	Rischi di esposizione
Nessuno	

**f) attrezzature richieste per l'espletamento del Servizio e zone utilizzate per deposito delle attrezzature e materiali della ditta appaltatrice**

Le attrezzature fisse con sorgenti radiogene utilizzate per l'espletamento del servizio, di proprietà S.A.CAL sono periodicamente controllate a cura di Esperto Qualificato.

Le attrezzature di cui sopra dovranno essere utilizzate per l'espletamento del servizio con diligenza dal personale dell'Impresa di sicurezza, il quale dovrà essere debitamente istruito sul loro funzionamento.

Pertanto, l'Impresa aggiudicataria si assume la responsabilità degli eventuali danni causati alle attrezzature utilizzate dal proprio personale e derivanti da un loro errato o negligente utilizzo.

Il personale dell'Impresa dovrà segnalare tempestivamente al responsabile security della società di gestione qualsiasi rottura e/o errato funzionamento delle attrezzature utilizzate.

Sarà cura della Società di gestione mantenere sempre in perfetta efficienza i macchinari e le attrezzature di cui trattasi, così come l'Impresa di sicurezza dovrà avere massima cura e attenzione all'uso delle stesse, a pena di risarcibilità del danno eventualmente arrecato e a lei imputabile.

Per l'espletamento del servizio di cui trattasi si rimanda all' **All 1 del Capitolato "Programma per l'espletamento dei servizi di controllo di sicurezza"**.

**g) rischi specifici** (barrare il quadratino che interessa)

*Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale dell'Impresa Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio. Infine il presente documento è da considerarsi "statico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze diversi da quelli ipotizzati*

<input type="checkbox"/>	agenti chimici	<input checked="" type="checkbox"/>	Macchine ed attrezzature
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni e mutageni	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	Cadute
<input checked="" type="checkbox"/>	Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Incidenti con autoveicoli
<input checked="" type="checkbox"/>	Radiazioni non ionizzanti (CEM)	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Movimentazione manuale dei carichi	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Incendio ed esplosione	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): carrello antideflagrante da parte di artificieri		

**h) rischi convenzionali** (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

**i) misure di prevenzione dei rischi e di emergenza adottate**

L'azienda ha effettuato la valutazione di tutti i rischi presenti nell'area aeroportuale suddividendo l'attività in macro aree. Tale attività ha interessato le attività in air-side.

E' presente un punto di Primo Soccorso interno al sedime aeroportuale. Presso i luoghi di lavoro sono custodite le attrezzature minime di pronto soccorso come prescritto dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 il cui contenuto per questa attività è riportato nell'apposito allegato.

Ogni anno si tiene la Riunione Periodica, ex art. 35 del decreto 81/08, alla quale partecipano tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente. Gli argomenti trattati e le soluzioni intraprese per migliorare la sicurezza vengono trascritti su apposito verbale.

I dipendenti della Sacal hanno ricevuto e ricevono una adeguata Informazione e Formazione sui rischi mediante corsi di formazione specifici.

**In particolare sono stati elaborati specifici Piani di Emergenza nonché nominate Squadre di Emergenza formate per attività a rischio incendio specifico.**

I DVR, i Piani di Emergenza e ogni altra documentazione inerente la Sicurezza sono custoditi presso l'Ufficio Sicurezza S.A.CAL.

**l) - modalità operative e impegni ditta appaltatrice**






La ditta aggiudicataria dichiara :

-di impegnarsi ad eseguire, in caso di aggiudicazione, il servizio di sicurezza e controllo in oggetto, alle condizioni e modalità tutte di cui all'apposito capitolato speciale di appalto;

- di acconsentire all'accesso nei locali adibiti a sede dell'impresa/società da parte dei funzionari ENAC /Ente Nazionale Aviazione Civile per lo svolgimento dei controlli di propria competenza ex artt. 1 e 4 del D.M. n. 12-T del 23 febbraio 2000 e secondo quanto disposto dalla Circolare ENAC serie Sicurezza del 7 ottobre 2004, connessi all'istruttoria per il rilascio dell'attestato di idoneità.

-che l'impresa si impegna ad adeguare il servizio alle prescrizioni tempo per tempo vigenti in materia di sicurezza aeroportuale, con particolare riferimento al D.M. Trasporti del 21.07.2009, che individua Enac quale autorità per il coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle norme fondamentali comuni in tema di sicurezza aeroportuale, del Regolamento 300/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11.03.2008, norme comuni in materia di sicurezza dell'Aviazione civile, i Regolamenti UE n. 272 del 2.04.2009 e n. 185 del 4.03.2010 di integrazione e di attuazione di disposizioni particolareggiate e comuni sulla sicurezza dell'aviazione civile e relative Direttive riservate di attuazione ed il vigente Programma Nazionale di Sicurezza reso esecutivo in data 24/02/2012.

Regole generali:

-  è vietato fumare;
-  è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
-  è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
-  è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
-  è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

- ✚ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✚ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- ✚ È obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- ✚ il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria i seguenti oneri:

- la valutazione dei rischi e la predisposizione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, previsto dalla vigente normativa, nonché la sua trasmissione ad ENAC/S.A.CAL prima della stipula del contratto, e la messa a disposizione alle Autorità competenti, nonché il suo aggiornamento e l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.81 del 9.4.2008;

- l'adozione delle misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori ed ai terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Ogni responsabilità, sia civile che penale, nel caso di infortuni e danni, ricadrà pertanto sull'Impresa aggiudicataria, con esonero da ogni responsabilità da parte di S.A.CAL

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....  
(Committente)

*Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.*

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....  
(Ditta)

## PARTE 3 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

**Letture doverosa:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.

Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b).

Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

### a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ fuori orario di apertura della sede</li> <li>➤ in assenza di personale dipendente o assimilato</li> <li>➤ in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.</li> </ul>			

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.  
Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

### b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ in orario di apertura della sede</li> <li>➤ in presenza di personale dipendente o assimilato/utenza</li> <li>➤ in presenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore</li> </ul>	X		

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Fattori di interferenza e di rischio specifico
A	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> rischio di interferenza per l'esecuzione dell'attività durante l'orario di lavoro del personale committente</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori</li> <li><input type="checkbox"/> rischio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica)</li> <li><input type="checkbox"/> rischio connesso all'utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio</li> <li><input type="checkbox"/> rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda committente</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria per l'intervento</li> <li><input type="checkbox"/> rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente</li> <li><input type="checkbox"/> rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas</li> <li><input type="checkbox"/> rischio legato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di caduta dall'alto</li> <li><input type="checkbox"/> rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto</li> <li><input type="checkbox"/> Altro:</li> </ul>

Fase	Fattori di interferenza e di rischio specifico
B	<input type="checkbox"/> rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale committente <input type="checkbox"/> rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori <input type="checkbox"/> rischio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica) <input type="checkbox"/> rischio connesso all'utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio <input type="checkbox"/> rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda committente <input type="checkbox"/> rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi <input type="checkbox"/> rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria per l'intervento <input type="checkbox"/> rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente <input type="checkbox"/> rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas <input type="checkbox"/> rischio legato all'installazione di ponteggi su cavalletto o tra battelli <input type="checkbox"/> rischio di caduta dall'alto per utilizzo di scale o simili <input type="checkbox"/> rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Altro:
Fase	Fattori di interferenza e di rischio specifico
C	<input type="checkbox"/> rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale committente <input type="checkbox"/> rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori <input type="checkbox"/> rischio legato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica) <input type="checkbox"/> rischio connesso all'utilizzo degli impianti della sede ove si svolge il servizio <input type="checkbox"/> rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'azienda committente <input type="checkbox"/> rischio di interferenza legato alla movimentazione di oggetti e carichi a mano o con mezzi <input type="checkbox"/> rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria per l'intervento <input type="checkbox"/> rischio legato alla produzione di fattori legati al servizio che si sta fornendo al committente <input type="checkbox"/> rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas <input type="checkbox"/> rischio legato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli <input type="checkbox"/> rischio di caduta dall'alto per utilizzo di scale o simili <input type="checkbox"/> rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto <input type="checkbox"/> Altro: rischio incidente /investimento/proiezione materiale

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le **misure di prevenzione per la sicurezza** e i relativi **costi** che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI specifici e particolari (es. cuffie otoprotettrici) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo <input checked="" type="checkbox"/> Altro: nessuna misura ulteriore
B	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo <input type="checkbox"/> Altro:

C	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno) <input type="checkbox"/> Altro:
---	--

NOTE: .....

.....

.....

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....  
 (Committente)

*Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.*

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....  
 (Ditta)

## PARTE 4 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Attività svolte</b>	
<b>Settore</b>	

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta Appaltatrice

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>	
<b>Responsabile delle attività svolte in Azienda</b>	

### Altre informazioni

<b>Descrizione dei lavori</b>	
<b>Numero di addetti per lo svolgimento dei lavori</b>	
<b>Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate</b>	
<b>Materiali e Sostanze utilizzate</b>	
<b>DPI "specifici" in dotazione dei lavoratori della ditta appaltatrice</b>	
<b>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b>	
<b>NOTE</b>	



## **PARTE 5 – Individuazione e valutazione dei Rischi dovuti alle interferenze e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi**

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e degli utenti sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni.

Occorre attenersi alle modalità di lavoro e alle prescrizioni previste nel bando di gara.

Nel caso in cui in una determinata area di lavoro, per la presenza di più imprese o per altra causa, si dovesse ritenere necessario eseguire attività di natura diversa o eccezionale, si dovrà effettuare una apposita verifica onde poter accertare la compatibilità delle stesse, ai fini della sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

Nel caso che le interferenze riguardino attività della stessa ditta aggiudicataria appaltatrice sarà la stessa a farsi carico direttamente dei problemi di sicurezza nascenti da detta situazione predisponendo le necessarie misure di prevenzione da concordare con il Committente.

Nel corso dello svolgimento delle attività da parte dell'impresa appaltatrice, eventuali sopraggiunte necessità operative o problematiche insorte, dovranno essere comunicate e gestite in collaborazione con il personale della committente al fine di rendere nulli o minimizzare l'impatto dell'intervento sulle altre attività operative e utenza aeroportuale.

**Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tenendo conto degli ambiti temporali e spaziali nell'ambito dei quali verrà svolta l'attività oggetto dell'appalto, si fornisce con il seguente prospetto l'indicazione dei possibili rischi e delle misure a carico della Committenza e dell'Impresa Appaltatrice, per l'eliminazione o la riduzione degli stessi.**

<b>Potenziati rischi da interferenze</b>	<b>Possibili cause di interferenza</b>	<b>Misure di prevenzione a carico dell'impresa</b>	<b>Misure di prevenzione a carico del Committente</b>
<b>Rischio incendio/esplosione</b>	Coinvolgimento in potenziale inneschi di incendi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature da parte di personale S.A.CAL o di altri handler	vietato fumare e utilizzare fiamme libere. Tenere a disposizione un estintore a scopo preventivo. Per quanto riguarda corsi e abilitazioni riferirsi a quanto stabilito dal capitolato.	Presenti estintori e idranti  Presenza della Squadra di Emergenza interna e del Piano di Emergenza Incendio Aeroportuale e relativo all'Aerostazione. Presente personale formato per attività a rischio incendio specifico Presenza di distacco VVF con tempi di intervento brevissimi (rif. specifica proc. Sacal)

Allegati:

- all.1 Programma per l'espletamento dei servizi di controllo di sicurezza
- all.2 Verbale riunione di coordinamento
- all.3 Nuovi rischi da interferenza
- all.4 Computo estimativo costi per la sicurezza

## **ALL.1 PROGRAMMA PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DI SICUREZZA**

Il presente Programma disciplina le modalità di svolgimento dei seguenti servizi di controllo di sicurezza nei varchi di accesso all'area sterile/critica degli Aeroporti di Reggio Calabria e Crotone:

- controllo dei passeggeri in partenza ed in transito,
  - controllo radioscopico del bagaglio al seguito dei passeggeri,
  - controllo degli equipaggi e del personale, e dei veicoli,
  - controllo radioscopico del bagaglio al seguito degli equipaggi e del personale,
  - controllo bagaglio da stiva,
  - controllo passaporti (eventuali voli intercontinentali o extra Schengen),
  - controllo passeggeri in partenza e relativo bagaglio a mano e da stiva per i voli sensibili (Allegato 1 Parte B PNS),
  - servizio di sorveglianza e pattugliamento (punto 1.5 - Parte A PNS)
  - comodato d'uso e manutenzione apparati rilevatori di esplosivo manuali
- al fine di impedire l'introduzione illecita a bordo di aerei, adibiti al trasporto passeggeri, articoli proibiti previsti dalla normativa in materia di security.

I suddetti servizi dovranno essere svolti in conformità con le disposizioni quadro stabilite dal Programma Nazionale di Sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. 29/01/1999, n. 85 nonché di tutte le altre norme di legge e regolamenti emanati ed emanandi in materia.

I suddetti servizi di controllo sono svolti sotto la supervisione dell'ufficio della Polizia di Stato presente presso gli aeroporti, la quale assicura gli interventi che richiedono l'esercizio di pubbliche potestà.

### **Condizioni generali del servizio (orario e numero di persone)**

#### **Aeroporto Crotone**

#### **Controllo passeggeri in partenza e in transito e controllo radioscopico del bagaglio al seguito dei passeggeri**

Il servizio dovrà essere svolto, presso i varchi di accesso alle sale partenze, da una squadra tipo composta da:

Lunedì Mercoledì Venerdì 06:00/08:30 – 10:50/14:20 – 16:00/19:25

- n. 4 (quattro) Guardie Particolari Giurate, aperta una sola postazione, con l'utilizzo di un solo portale metal detector e un solo apparato RX per il controllo radioscopico, e manuale dei passeggeri e degli equipaggi e relativo bagaglio a mano e del personale aeroportuale
- n. 2 (due) Guardie Particolari Giurate contemporaneamente presenti per controllo radioscopico e manuale per bagaglio da stiva.

Martedì Giovedì Sabato Domenica : 06:00/08:30 – 16:00/19:25

In ogni caso, tra le G.P.G. sopra indicate, dovrà sempre esserci un coordinatore di riferimento del turno con compiti di supervisione a cui è affidata la responsabilità dei controlli di sicurezza durante l'espletamento del servizio.

### **Controllo equipaggi e personale aeroportuale presso varco staff e carraio**

il servizio verrà effettuato dall'impresa di sicurezza per 7/7 giorni nei seguenti orari  
06.00 – 23.00 (da n. 1 GPG)

### **Servizio di sorveglianza e pattugliamento**

Il servizio verrà espletato dall'impresa di sicurezza per 7/7 giorni, effettuando n. 2 ispezioni in orari a campione durante l'intera giornata (da 1 GPG)

### **Aeroporto Reggio Calabria**

### **Controllo passeggeri in partenza e in transito e controllo radioscopico del bagaglio al seguito dei passeggeri**

Il servizio dovrà essere svolto, presso i varchi di accesso alle sale partenze, da una squadra tipo composta da:  
Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica 5:30/7:30

- n. 4 (quattro) Guardie Particolari Giurate, aperte due postazione, con l'utilizzo di un solo portale metal detector e due apparato RX per il controllo radioscopico, e manuale dei passeggeri e degli equipaggi e relativo bagaglio a mano e del personale aeroportuale
- n. 2 (due) Guardie Particolari Giurate contemporaneamente presenti per controllo radioscopico e manuale per bagaglio da stiva.

Lunedì Mercoledì Venerdì Sabato Domenica 9:45/12:05

- n. 7 (quattro) Guardie Particolari Giurate, aperta una sola postazione, con l'utilizzo di un solo portale metal detector e due apparati RX per il controllo radioscopico, e manuale dei passeggeri e degli equipaggi e relativo bagaglio a mano e del personale aeroportuale
- n. 2 (due) Guardie Particolari Giurate contemporaneamente presenti per controllo radioscopico e manuale per bagaglio da stiva

Lunedì Mercoledì Venerdì Sabato Domenica 14:15/16:45

- n. 7 (quattro) Guardie Particolari Giurate, aperta una sola postazione, con l'utilizzo di un solo portale metal detector e due apparati RX per il controllo radioscopico, e manuale dei passeggeri e degli equipaggi e relativo bagaglio a mano e del personale aeroportuale
- n. 2 (due) Guardie Particolari Giurate contemporaneamente presenti per controllo radioscopico e manuale per bagaglio da stiva

Martedì Giovedì 06:00/08:30 – 16:00/19:25

- n. 7 (quattro) Guardie Particolari Giurate, aperta una sola postazione, con l'utilizzo di un solo portale metal detector e due apparati RX per il controllo radioscopico, e manuale dei passeggeri e degli equipaggi e relativo bagaglio a mano e del personale aeroportuale
- n. 2 (due) Guardie Particolari Giurate contemporaneamente presenti per controllo radioscopico e manuale per bagaglio da stiva.

In ogni caso, tra le G.P.G. sopra indicate, dovrà sempre esserci un coordinatore di riferimento del turno con compiti di supervisione a cui è affidata la responsabilità dei controlli di sicurezza durante l'espletamento del servizio.

### **controllo equipaggi e personale aeroportuale presso varco staff e carraio**

il servizio verrà effettuato dall'impresa di sicurezza per 7/7 giorni nei seguenti orari  
06.00 – 23.00 (da n. 1 GPG)

### **controllo equipaggi e personale aeroportuale presso varco carraio**

il servizio verrà effettuato dall'impresa di sicurezza per 7/7 giorni nei seguenti orari  
06.00 – 23.00 (da n. 1 GPG)

### **Servizio di sorveglianza e pattugliamento**

Il servizio verrà espletato dall'impresa di sicurezza per 7/7 giorni, effettuando n. 2 ispezioni in orari a campione durante l'intera giornata (da 1 GPG)

L'Impresa di sicurezza, fermo restando il rispetto delle fasce orarie sopra indicate, si obbliga a garantire lo svolgimento del servizio dalle 2 (due) ore precedenti l'orario di partenza e fino all'avvenuto decollo di ciascun volo in partenza e/o in transito, anche se al di fuori delle fasce orarie sopra stabilite.

A tal fine la società di gestione consegnerà all'Impresa di sicurezza il piano dei voli settimanali.

L'Impresa di sicurezza si obbliga inoltre ad eseguire il servizio per tutti i voli in partenza o in transito dall'aeroporto, anche se non previsti nel piano dei voli settimanali, ed in relazione a tutti quei casi non programmabili in anticipo quali, ad esempio, ritardi dei voli, dirottamenti, condizioni meteo, ecc.

In tali casi, e cioè al di fuori delle fasce orarie in cui è richiesta la presenza obbligatoria, l'attivazione del servizio avverrà a seguito di chiamata telefonica da parte della Società di gestione – Servizio Operativo e l'Impresa di sicurezza è obbligata ad attivare il servizio entro e non oltre mezza ora dalla chiamata e garantire il medesimo fino all'avvenuto decollo del volo/i.

A tal fine l'Impresa di sicurezza è obbligata a comunicare alla società di gestione uno o più numeri di telefono a cui inoltrare le chiamate per le richieste di attivazione immediata del servizio.

L'apertura delle postazioni dovrà essere garantita dall'Impresa di sicurezza in tutti i casi in cui sia ritenuto necessario in relazione al numero di voli programmati ed alla previsione del numero dei passeggeri in partenza, al fine di consentire rapidamente l'ingresso ai passeggeri alle sale partenze ed in ogni caso dovrà essere concordata con il responsabile della società di gestione sulla base della programmazione dei voli settimanale.

### **Modalità di svolgimento del servizio**

#### **APT CROTONE**

L'aerostazione è dotata di:

- n. 1 varchi dedicati ai controlli di sicurezza per passeggeri e relativo bagaglio a mano e varco controllo equipaggi e personale aeroportuale e relativo bagaglio a mano denominato Varco Staff;
- n. 1 varco per il controllo del personale aeroportuale veicoli e relativo bagaglio denominato varco carraio.

*il varco dedicati ai controlli di sicurezza per passeggeri e relativo bagaglio a mano e varco controllo equipaggi e personale aeroportuale e relativo bagaglio a mano denominato Varco Staff; è dotato di :*

- 1 Appareti radiogeni (RX convenzionale) marca Gilardoni mod. FEP ME640.
- 2 Portali metal detector marca Ceia mod. 02PN20 (ultima generazione).

Metal detector portatile marca Ceia mod. PD140R con caricabatteria.  
Rilevatore di tracce d'esplosivo (ETDS) Ionoscan marca Smith Haiman  
Ceia Ema 3 per il controllo liquidi

Per quanto riguarda il controllo 100% dei bagagli da stiva, è presente una macchina RX convenzionale mod. FEP.ME 975.

Ad uso comune delle tre postazioni sono disponibili n.2 - Ecac Standard Test Piece (STP).

Per il varco, sono previste 4 Guardie Particolari Giurate con le seguenti funzioni:

Una G.P.G. al controllo del portale metal detector

Una G.P.G. con funzione di capoposto, addetto all'ispezione manuale dei passeggeri e dei bagagli a mano (metal detector portatile - EDTS) secondo quanto previsto dal capitolo 4 del PNS.

Una G.P.G. al controllo delle immagini RX.

Una G.P.G. al controllo delle carte d'imbarco

Alla postazione di controllo dei bagagli da stiva, operano:

una G.P.G. al controllo delle immagini del RX

una G.P.G. per il controllo manuale di almeno il 10% dei bagagli su base casuale

La configurazione del sistema prevista, è la n° 3 allegato 5A Parte B PNS:

Per il Varco Staff sono previste 1 GPG, una al controllo del portale metal detector e all'ispezione manuale di personale aeroportuale e relativo bagaglio e una al controllo delle immagini RX.

Per il Varco Carraio sono previste 1 GPG a chiamata dal varco staff, per il controllo manuale di personale aeroportuale e relativo bagaglio e veicoli,

### **APT REGGIO CALABRIA**

L'aerostazione è dotata di:

- n. 2 varchi dedicati ai controlli di sicurezza per passeggeri e relativo bagaglio a mano
- n.1 varco dedicato controllo equipaggi e personale aeroportuale e relativo bagaglio a mano denominato Varco Staff;
- n. 1 varco per il controllo del personale aeroportuale veicoli e relativo bagaglio denominato varco carraio.

*i varchi* dedicati ai controlli di sicurezza per passeggeri e relativo bagaglio a mano è *dotato di* :

2 Apparat radiogeni (RX convenzionale) marca Smith Haiman.

2 Portali metal detector marca Ceia mod. 02PN20 (ultima generazione).

Metal detector portatile marca Ceia mod. PD140R con caricabatteria.

Rilevatore di tracce d'esplosivo (ETDS) Itemiser 3 distribuito da Alca srl

Ceia Ema 3 per il controllo liquidi

Per quanto riguarda il controllo 100% dei bagagli da stiva, è presente una macchina ed standard 2 modello vis hr standard 2 per L1/L2 e1 apparato Rx convenzionale mod. FEP.ME 975 Gilardini

Ad uso comune delle tre postazioni sono disponibili n.2 - Ecac Standard Test Piece (STP).

Per il varco, sono previste 4/8 Guardie Particolari Giurate con le seguenti funzioni:

Una/due G.P.G. al controllo del portale metal detector

Una/due G.P.G. con funzione di capoposto, addetto all'ispezione manuale dei passeggeri e dei bagagli a mano (metal detector portatile - EDTS) secondo quanto previsto dal capitolo 4 del PNS.

Una/due G.P.G. al controllo delle immagini RX.

Una/due G.P.G. al controllo delle carte d'imbarco

Alla postazione di controllo dei bagagli da stiva, operano:

una G.P.G. al controllo delle immagini del EDS e del RX

una G.P.G. per il controllo manuale di almeno il 10% dei bagagli su base casuale

*La configurazione del sistema prevista, è la n° 1 allegato 5A Parte B PNS:*

Per il Varco Staff sono previste 1 GPG, una al controllo del portale metal detector e all'ispezione manuale di personale aeroportuale e relativo bagaglio e una al controllo delle immagini RX.

Per il Varco Carraio sono previste 1 GPG a chiamata dal varco staff, per il controllo manuale di personale aeroportuale e relativo bagaglio e veicoli,

Le attrezzature di cui sopra dovranno essere utilizzate per l'espletamento del servizio con diligenza dal personale dell'impresa di sicurezza, il quale dovrà essere debitamente istruito sul loro funzionamento. Pertanto, l'Impresa di sicurezza si assume la responsabilità degli eventuali danni causati alle attrezzature utilizzate dal proprio personale e derivanti da un loro errato o negligente utilizzo.

Il personale dell'Impresa di sicurezza dovrà segnalare tempestivamente al responsabile security della società di gestione qualsiasi rottura e/o errato funzionamento delle attrezzature utilizzate.

Sarà cura della Società di gestione mantenere sempre in perfetta efficienza i macchinari e le attrezzature di cui trattasi, così come l'Impresa di sicurezza dovrà avere massima cura e attenzione all'uso delle stesse, a pena di risarcibilità del danno eventualmente arrecato e a lei imputabile.

Per l'espletamento del servizio di cui trattasi il personale dell'Impresa di sicurezza dovrà attenersi alle seguenti indicazioni minime:

- sorveglianza costante del funzionamento della postazione di controllo (ivi compresa la funzionalità degli apparati in uso attraverso specifici test obbligatori tramite l'STP i cui risultati dovranno essere riportati sull'apposito registro);
- sorveglianza costante del portale metal detector per l'individuazione degli oggetti metallici ed eventuale ulteriore controllo del passeggero;
- sorveglianza costante del monitor dell'apparecchiatura radioscopica,
- comodato d'uso che prevede le spese relative approvvigionamento materiale costante e manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati rilevatori di esplosivo ETDS.

In particolare le G.P.G. addette alle postazioni dovranno attenersi alle seguenti modalità operative:

- n.4 (tre) G.P.G. contemporaneamente presenti per il controllo del passeggero, del loro bagaglio a mano, degli equipaggi, e del personale operatore aeroportuale;
- una G.P.G. sarà addetta alla sorveglianza costante del portale metal detector per l'individuazione degli oggetti metallici e per il controllo a campione continuativo del passeggero mediante metal detector portatile;
- una G.P.G. sarà addetta alla sorveglianza costante dei monitor dell'apparecchiatura radioscopica;

- una G.P.G. sarà addetta alla sorveglianza costante del funzionamento della postazione di controllo (ivi compresa la funzionalità degli apparati in uso), nonché per l'eventuale ulteriore controllo manuale da espletarsi su ogni bagaglio sospetto e comunque nella percentuale minima del 10% dei bagagli trattati o per percentuali maggiori qualora disposto dall'Autorità di Pubblica Sicurezza e/o dal competente organo dell'E.N.A.C. e/o dal Programma Nazionale di Sicurezza.
- una G.P.G. al controllo delle carte d'imbarco
- n.1/ 2 G.P.G., contemporaneamente presenti, per controllo radioscopico e manuale del bagaglio da stiva;
- una G.P.G. sarà addetta alla sorveglianza costante dei monitor dell'apparecchiatura radioscopica (EDS) per i bagagli da stiva;
- 1/2G.P.G. addetta alla sorveglianza costante dei monitor dell'apparecchiatura radioscopica RX e se necessario al controllo manuale del bagaglio da stiva

Si precisa che dovranno essere effettuate rotazioni tra il personale sopra indicato, con cambio ogni 20 minuti delle G.P.G. addette alla sorveglianza costante dei monitor, che potranno essere reimpiegate ai monitor dopo un intervallo di 40 minuti. Durante tale periodo le G.P.G. possono essere impiegate nelle altre mansioni sopra impiegate.

Qualora il transito del passeggero attraverso il portale metal detector generi allarme la G.P.G. dovrà ripetere il controllo avvalendosi anche del metal detector portatile e potrà richiedere al passeggero l'esibizione degli oggetti metallici in suo possesso.

La G.P.G. addetta al controllo manuale sui bagagli a mano sospetti dovrà effettuare tale controllo secondo le indicazioni fornite dall'addetto alla sorveglianza dei monitor e, comunque, nella percentuale minima del 10% dei bagagli trattati o per percentuali maggiori qualora disposto dall'autorità di pubblica sicurezza e/o dal competente organo dell'ENAC e/o dal Programma Nazionale di Sicurezza.

Nel caso in cui il passeggero si rifiuti di sottoporsi ai controlli di sicurezza sulla persona e/o sul proprio bagaglio a mano, la G.P.G. ne impedirà l'accesso alle zone sterili informando immediatamente il personale di Polizia.

In caso di rinvenimento di articoli ritenuti sospetti al controllo manuale, la GPG addetta contatterà  
Le normali procedure in atto allo scalo, per la riconciliazione bagaglio - passeggero, restano comunque in vigore.

Al fine di verificare l'efficienza delle apparecchiature RX, ogni postazione è dotata d'apposito registro vidimato dalla D.C.A. di Lamezia Terme, dove vengono annotate sia le prove giornaliere (una ogni accensione della macchina) che le prove mensili. Tali prove, vengono effettuate tramite l'apposita valigetta test (STP ECAC Standard), mentre per il EDS L2, oltre alla citata STP, viene utilizzata l'apposita valigetta fornita dal costruttore.

Mensilmente, il Direttore Tecnico, verifica la corretta applicazione delle procedure di test e la loro regolare effettuazione, vistando la pagina relativa al periodo.

Per tutte le operazioni di controllo che richiedano l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle forze di Polizia, l'Impresa di sicurezza dovrà chiedere l'intervento alla Polizia di Stato presente presso lo scalo aereo.

L'Impresa di sicurezza è tenuta a mantenere i necessari continui contatti con il Security Manager della Società di Gestione per ogni problema inerente al servizio in parola.



Il servizio dovrà, comunque, essere svolto nel rispetto degli standard richiesti a livello internazionale, nonché nel rispetto di tutte le indicazioni che saranno fornite dalla società di gestione, dall'autorità aeroportuale e dall'Ufficio di Polizia di Stato presso lo scalo aereo.

L'Impresa di sicurezza è tenuta a svolgere anche tutti quei servizi e/o controlli ulteriori che potranno essere richiesti dalla Società di gestione aeroportuale, dalla Direzione di Circostrizione Aeroportuale, dalla Polizia di Stato e dalle altre Autorità competenti, in relazione al transito dei passeggeri attraverso il varco d'ingresso alle aree sterili, al fine di garantire il regolare svolgimento del traffico aereo.

L'Impresa di sicurezza, nel corso dello svolgimento del servizio, si obbliga e si impegna a sottostare alla disciplina aeroportuale e ad ottemperare a tutte le disposizioni che la società di gestione, la Direzione di Circostrizione Aeroportuale competente per giurisdizione, il Ministero dei Trasporti, la Polizia di Stato presente presso lo scalo aereo, il Ministero dell'Interno, l'Amministrazione di Pubblica Sicurezza emaneranno circa lo svolgimento del servizio.

L'Impresa di sicurezza si obbliga, inoltre, a rispettare la normativa prevista dalla legge 12/06/1990 n. 146 e successive modificazioni e/o integrazioni e dalle delibere emesse dalla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali e secondo le modalità previste nel settore del trasporto aereo, come da dichiarazione resa dall'Impresa di Sicurezza.

#### **Responsabile del servizio (Direttore Tecnico).**

L'Impresa di sicurezza dovrà designare un responsabile del servizio (direttore tecnico) e dovrà comunicarlo per iscritto alla società di gestione.

Il responsabile del servizio farà riferimento al Security Manager della società di gestione e rappresenterà l'Impresa di sicurezza nei confronti della società di gestione stessa per tutti gli aspetti e i problemi di carattere gestionale.

Il responsabile del servizio sarà in particolare responsabile:

- ▣▣ della qualità del servizio reso;
- ▣▣ della programmazione e gestione delle risorse destinate al servizio;
- ▣▣ dell'adozione di tutte le misure necessarie all'esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio e, in primis, dell'osservanza degli standards qualitativi prescritti;
- ▣▣ della supervisione del servizio attraverso la presenza in loco o garantendo la reperibilità ad ogni evenienza.

Formazione ed aggiornamento del personale – Controlli di qualità

Le GG.PP.GG. che saranno impiegate nello svolgimento dei servizi di sicurezza di cui trattasi dovranno aver preventivamente frequentato un corso di formazione specifico per la tipologia del servizio.

Almeno una volta l'anno, inoltre, dovranno essere effettuati corsi di aggiornamento professionale in relazione alle esigenze operative (per esempio adeguamento e/o sostituzione delle apparecchiature utilizzate per i controlli, modifiche normative in materia di procedure di controllo, ecc.).

Al fine di garantire la qualità dei servizi resi, l'Impresa di Sicurezza dovrà redigere un Piano della Qualità con l'indicazione di tutte le procedure adottate per garantire la qualità dei servizi di controllo di sicurezza di cui trattasi. Tale Piano della Qualità dovrà essere consegnato dall'Impresa di Sicurezza prima dell'inizio effettivo del servizio e si renderà operativo previa approvazione della società di gestione.

Il presente Programma potrà essere integrato e/o modificato, anche nel corso dello svolgimento del servizio, sulla base delle indicazioni che perverranno dalla Direzione Aeroportuale, dalla Polizia di Stato presente presso lo scalo aereo e/o dalle altre Autorità competenti, nonché sulla base di ulteriori disposizioni legislative o regolamentari che saranno emanate in materia.

**ALL.2**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO CONGIUNTA PER LE ATTIVITA' PRESSO L'AEROPORTO di.....**

(art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008)

In data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ si è tenuta presso la sede \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento ai sensi dell'art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d'appalto in epigrafe, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenze elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro.

Sono convenuti alla riunione \_\_\_\_\_

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno sia al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Osservazioni:

---

---

---

Figure	Nominativo

**ALL. 3****NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA DERIVATI DA:  
LAVORI NON DEFINITI DAL CONTRATTO DI APPALTO  
CONTEMPORANEITÀ DI PIÙ IMPRESE**

<b>Nuovo rischio da interferenza</b>	<b>Società interessate</b>	<b>Misure di Prevenzione e di Protezione individuate</b>	<b>Società incaricate di attuare le misure di Prevenzione e Protezione</b>	<b>Eventuale stima dei costi per eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza</b>
	<b>Committente</b>			
	<b>Fornitore</b>			
	<b>Committente</b>			
	<b>Fornitore</b>			
	<b>Committente</b> .....			
	<b>Fornitore</b> .....			
	<b>Committente</b> .....			
	<b>Fornitore</b> .....			

#### All.4

#### Computo estimativo dei Costi per la Sicurezza

<b>Descrizione misura</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Importo €</b>
Cooperazione/coordinamento con Responsabile Security	ore	4	150	600
Installazione cantiere				
Opere provvisoriale				
Aree di deposito				
DPI				
Segnaletica di sicurezza				
Smantellamento cantiere				
Formazione e informazione	Ore	6	100	600
Esercizio impianti/macchine				
<b>Importo totale costi della sicurezza €</b>				

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.